

È partita la Campagna AIB 2020: Pollino Future in prima linea per la prevenzione degli incendi boschivi

Ha preso il via la Campagna Antincendio Boschivo 2020 del Parco Nazionale del Pollino che si concluderà il prossimo 15 settembre. Un'area che comprende 85.565 ettari, di cui 24.650 nel versante della Basilicata e 60.915 nel versante calabro, minacciata ogni anno dai possibili incendi, di origine naturale o dolosa, che mettono a dura prova il tessuto faunistico e floristico del Parco.

Anche quest'anno, grazie anche al sostegno di **Fondazione con il Sud** - Bando Ambiente 2018, la Campagna AIB è un'azione del progetto Pollino Future. Un progetto, finanziato da **Fondazione con il Sud**, che mira a creare una rete tra Odv, non solo di protezione civile, il Parco Nazionale del Pollino, le Università e gli Istituti di Ricerca, per sviluppare insieme metodologie innovative e nuove tecnologie volte a ridurre il rischio di incendi su questo territorio.

Più di 100 volontari, adeguatamente formati, interverranno nelle attività di avvistamento, spegnimento e bonifica delle zone interessate da incendi. Fondamentale, come ogni anno, è l'impegno dei volontari a salvaguardia del Parco più grande d'Italia.

Il presidente della Pubblica Assistenza Protezione Civile Valle del Sinni, capofila del progetto, Egidio Ciancio sottolinea che «I volontari della Protezione Civile sono impegnati da anni nelle azioni di difesa e salvaguardia dei boschi. L'elemento di innovazione che caratterizza "Pollino Future", con l'utilizzo di nuove tecnologie per la rilevazione e la diffusione dei dati, unito alle attività di sensibilizzazione rivolte alla popolazione e alla sinergia della rete, renderà quelle azioni ancora più efficaci e specializzate, consentendoci di arrivare, con il tempo, ad un sostanziale cambiamento e ad un miglioramento qualitativo e quantitativo rispetto alla situazione attuale».

Importantissimo, quindi, l'intervento dei volontari, così come la capacità di attirare l'attenzione dei cittadini sulla tematica ambientale e il rispetto della natura. Sensibilizzare i cittadini, renderli consapevoli del rischio incendi e delle conseguenze che un incendio produce sull'ecosistema è il primo passo da compiere per poter assicurare alle future generazioni un ambiente sostenibile. La cooperazione di tutte le parti sociali è importante per la salvaguardia ambientale. Stili di vita e comportamenti rispettosi della natura devono diventare parte integrante



della nostra vita quotidiana. Il bosco è la nostra casa ma è anche la casa di tutti e pertanto quando entriamo in un bosco dobbiamo comportarci come "ospiti".

Adottare comportamenti corretti è fondamentale, come è di rilevante importanza sapere come comportarsi quando ci si trova in una situazione di rischio incendio o quando si avvista un incendio di moderata o grave intensità. Il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fornito, come ogni anno, alcuni importanti consigli su come comportarsi per prevenire il rischio incendi e come gestire situazioni di emergenza legate agli incendi.

Quello che serve è dunque un'azione congiunta, un modo di operare in cui ciascuno, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze, deve fare la sua parte, per tutelare quella natura che ci ospita e che rappresenta un bene di tutti.

